

**REGOLAMENTO “ARBITRATO ADR” ©**

**Articolo 1 – PRINCIPI E AMBITO DI APPLICAZIONE**

1.1 Lo scopo principale della procedura di Arbitrato ADR della Fondazione Aequitas ADR è di offrire alle parti un arbitrato rituale semplificato, senza formalità di procedura, amministrato ed assistito, organizzato in modo da consentire una sensibile riduzione dei tempi e dei costi.

1.2 La procedura è concentrata di massima in una o due udienze, con obbligo per l’arbitro di decidere la controversia entro sei mesi dal deposito della domanda salva la possibilità concessa alle parti di prorogare concordemente lo stesso termine per una sola volta.

1.3 L’arbitro decide con lodo rituale secondo equità.

1.4 La sede del procedimento arbitrale è presso la sede centrale di Aequitas, a meno che la convenzione d’arbitrato non disponga diversamente. E’ comunque fatta salva la possibilità dell’arbitro e delle parti di decidere concordemente la fissazione della sede dell’arbitrato in altro luogo.

1.5 Se la convenzione d’arbitrato non dispone diversamente, l’arbitro può tenere udienza, compiere atti istruttori, deliberare ed apporre la propria sottoscrizione al lodo anche in luoghi diversi dalla sede dell’arbitrato ed anche all’estero.

1.6 Le parti devono essere assistite da un avvocato.

**Articolo 2 – DOMANDA**

2.1 La parte che intende svolgere la presente procedura di arbitrato deve depositare la sua domanda sotto forma di ricorso scritto con richiesta di nomina dell’arbitro ad Aequitas, trasmettendola a mezzo PEC al seguente indirizzo: [aequitas-adr@pec.it](mailto:aequitas-adr@pec.it).

2.2 Alla domanda va allegata la clausola compromissoria o il compromesso arbitrale.

2.3 La domanda deve contenere a pena di decadenza tutte le istanze istruttorie che la parte intende dedurre, ivi compresa l’eventuale richiesta di CTU o di nomina di arbitro con competenze tecniche specifiche.

2.4 Nella domanda devono essere indicati nomi, qualifiche ed indirizzi delle persone che si desidera siano sentiti come testimoni, con facoltà di allegare un affidavit scritto che indichi il contenuto della testimonianza. Con l’accordo di tutte le parti costituite, l’affidavit può essere dichiarato sostitutivo della testimonianza stessa dalla parte che l’ha prodotto, purché entro la conclusione della prima udienza.

2.5 Con la domanda deve essere depositato il bonifico attestante il versamento dell'onorario previsto dal tariffario.

### **Articolo 3 – CONTENUTO DELLA DOMANDA**

3.1 La domanda deve in ogni caso contenere:

- a) l'indicazione esatta delle parti, dei loro indirizzi, dei recapiti internet e della Pec, almeno dell'attore cui andranno indirizzate tutte le comunicazioni;
- b) l'indicazione dell'oggetto;
- c) l'esposizione sommaria dei fatti e delle argomentazioni a sostegno delle pretese;
- d) l'accettazione espressa del presente regolamento, nella versione vigente al momento della domanda.

### **Articolo 4 – NOMINA DELL'ARBITRO**

4.1 Aequitas, tramite il suo responsabile, nomina per le vie brevi l'arbitro unico e il segretario della procedura. Nel caso in cui le parti comunichino il loro gradimento sul nome di un arbitro o di una rosa di arbitri, Aequitas provvederà alla nomina dell'arbitro indicato o sceglierà l'arbitro nella rosa indicata.

4.2 L'arbitro nominato provvederà a fissare la prima udienza con suo provvedimento in calce alla domanda e provvederà alla comunicazione alla controparte della domanda stessa con quanto aggiunto in calce entro quindici giorni dal deposito.

4.3 La comunicazione avverrà con ogni mezzo utile a verificarne la data di ricezione, fermo restando che a parte attrice tale comunicazione verrà fatta alla PEC indicata nella domanda di arbitrato.

4.4 Tra il giorno di ricevimento della domanda da parte del convenuto e il giorno della prima udienza fissata non dovranno decorrere meno di novanta giorni liberi.

### **Articolo 5 – COSTITUZIONE DEL CONVENUTO**

5.1 Il convenuto potrà costituirsi facendo pervenire a mezzo PEC ad Aequitas (sempre all'indirizzo [aequitas-adr@pec.it](mailto:aequitas-adr@pec.it)) una memoria, in cui potrà contestare le allegazioni dell'attore.

5.2 Tale memoria deve altresì essere contestualmente comunicata all'attore a mezzo PEC all'indirizzo da quest'ultimo indicato nella domanda di arbitrato.

5.3. Il deposito e la comunicazione della memoria devono avvenire entro trenta giorni dalla ricezione della domanda da parte del convenuto.

### **Articolo 6 – MEMORIA DI COSTITUZIONE**

6.1 La memoria di costituzione deve contenere a pena di decadenza tutte le istanze istruttorie che la parte intende dedurre, ivi compresa l'eventuale richiesta di CTU.

6.2 Nella memoria devono essere indicati nomi, qualifiche ed indirizzi delle persone che si desidera siano sentiti come testimoni, con facoltà di allegare un affidavit scritto che indichi il contenuto della testimonianza. Con l'accordo di tutte le parti costituite, l'affidavit può essere dichiarato sostitutivo della testimonianza stessa dalla parte che l'ha prodotto, purché entro la conclusione della prima udienza.

6.3 Con la memoria deve essere depositato il bonifico attestante il versamento dell'onorario previsto dalla tariffa.

## **Articolo 7 – CONTENUTO DELLA MEMORIA DI COSTITUZIONE**

7.1 La memoria di costituzione deve in ogni caso contenere:

- a) l'indicazione esatta delle parti, dei loro avvocati, dei loro rispettivi indirizzi e della PEC cui andranno indirizzate tutte le comunicazioni;
- b) la formulazione di eventuali domande riconvenzionali con l'indicazione del rispettivo oggetto;
- c) l'esposizione sommaria dei fatti e delle argomentazioni contrarie alla domanda e a sostegno delle eventuali domande riconvenzionali;
- d) l'accettazione espressa del presente regolamento, nella versione vigente al momento della domanda.

## **Articolo 8 – MEMORIA DI REPLICA DELL'ATTORE**

8.1 L'attore può replicare con apposita memoria a quella di costituzione del convenuto, indicando in essa le nuove richieste probatorie che reputi necessarie in conseguenza di quanto esposto dal convenuto.

8.2 A pena di decadenza, l'eventuale replica dell'attore deve essere trasmessa a mezzo PEC ad Aequitas e contestualmente comunicata al convenuto a mezzo PEC entro quindici giorni dalla ricezione della memoria di costituzione.

## **Articolo 9 – MEMORIA DI REPLICA DEL CONVENUTO**

9.1 Il convenuto può a sua volta replicare alla memoria di cui all'art. 8 con apposita memoria, indicando in essa le nuove richieste probatorie che reputi necessarie in conseguenza di quanto esposto dall'attore nella sua replica.

9.2 A pena di decadenza, l'eventuale replica del convenuto deve essere trasmessa a mezzo PEC ad Aequitas e contestualmente comunicata all'attore a mezzo PEC entro quindici giorni dalla ricezione della memoria di replica dell'attore.

## **Articolo 10 – GESTIONE ELETTRONICA DELLA PROCEDURA**

10.1 Ogni deposito e comunicazione di atti e documenti va fatta esclusivamente tramite PEC (quelli destinati a Aequitas vanno tutti trasmessi all'indirizzo: [aequitas-adr@pec.it](mailto:aequitas-adr@pec.it)), salvo che le parti attestino di non possedere la relativa casella.

10.2 In quest'ultimo caso, i depositi e le comunicazioni di competenza di chi non possiede la PEC ovvero a lui destinati andranno eseguiti con ogni mezzo che consenta di verificarne la ricezione. Solo in tale ipotesi, i depositi presso Aequitas di competenza dei soggetti privi di PEC vanno eseguiti presso la sede centrale di Aequitas.

## **Articolo 11 – UDIENZA DI DISCUSSIONE**

11.1 Nella prima udienza fissata, chiamata udienza di discussione, vengono esperiti il tentativo di conciliazione, l'interrogatorio libero e la discussione.

11.2 Le parti devono comparire personalmente o tramite persona delegata adeguatamente informata dei fatti, che deve depositare in udienza la delega scritta in base alla quale agisce, unitamente a copia di un suo documento di identità e di quello del delegante.

11.3 Nella gestione delle udienze l'arbitro non è vincolato all'iniziativa delle parti e può compiere tutti gli atti da lui ritenuti necessari o utili allo svolgimento della procedura.

11.4 La discussione è esclusivamente orale e si svolge senza formalità purché nel rispetto del contraddittorio. In tale contesto è concesso alle parti di interloquire tra loro, con l'arbitro e con i consulenti e a questi ultimi con le parti.

11.5 L'udienza avrà una durata massima non superiore ad una giornata lavorativa.

11.6 Nell'udienza di discussione così come nelle eventuali udienze successive e sino alla conclusione della procedura non è più ammesso il deposito di scritti difensivi o documentazione.

## **Articolo 12 – UDIENZA ISTRUTTORIA**

12.1 Nel caso in cui nella prima udienza non si raggiunga un accordo atto a definire la materia del contendere l'arbitro fissa l'udienza in cui verranno precisate oralmente le conclusioni delle parti, salvo che le stesse non chiedano all'arbitro di procedere senz'altro all'emissione del lodo considerando esaustivo quanto emerso nell'udienza.

12.2 Prima delle conclusioni della parti l'arbitro può fissare, qualora lo ritenga necessario, d'ufficio o su istanza di parte, una udienza istruttoria dedicata all'esame delle prove e dei testi proposti da ciascuna parte.

12.3 In tal caso provvede ad ammettere solo le prove che ritiene rilevanti.

12.4 Le parti hanno l'onere di presentare i testi entro l'udienza di cui al comma precedente, a pena di decadenza.

12.5 In ogni caso l'arbitro può esperire un ulteriore tentativo di conciliazione.

## **Articolo 13 – LODO**

13.1 Il lodo, con cui l'arbitro deciderà la controversia, va depositato entro un mese dall'ultima udienza e ciò anche se l'udienza stessa si tenga l'ultimo giorno del sesto mese della procedura.

13.2 Il lodo dovrà essere sinteticamente motivato.

13.3. L'arbitro depositerà il lodo trasmettendolo a mezzo PEC all'indirizzo di cui all'art.10.1 (aequitas-adr@pec.it), comunicandolo contestualmente alle parti costituite alla PEC da loro indicata, fatto salvo quanto disposto all'art.10.2.

13.4. Si considera come luogo di deposito del lodo quello della sede dell'arbitrato.

#### **Articolo 14 – ARBITRATO CON PLURALITA' DI PARTI**

14.1 In caso vi siano più di due parti che partecipano alla procedura i termini decorreranno dal momento in cui ogni singola parte riceve la comunicazione che la riguarda.

14.2 L'arbitro può disporre sei mesi di proroga del termine per il deposito del Lodo nel caso in cui il numero delle parti lo renda necessario ai fini del corretto esercizio del principio del contraddittorio.

#### **Articolo 15 – SOSPENSIONE FERIALE**

15.1 I termini e l'attività sono sospesi durante il periodo feriale.

#### **Articolo 16 – RICHIESTA DI SOTTOSCRIZIONE DI COMPROMESSO AD HOC**

16.1 Chiunque intenda promuovere l'arbitrato Aequitas nei confronti di una o più parti, senza che sia stata sottoscritta alcuna clausola o compromesso, può richiedere a Aequitas di proporre alle controparti la sottoscrizione di un compromesso ad hoc.

16.2 In tal caso può depositare una richiesta avente il contenuto di cui all'art. 3 del presente regolamento con l'indicazione del compromesso ad hoc, presso una sede Aequitas. Alla richiesta deve essere allegata copia del bonifico attestante l'avvenuto versamento dei diritti di segreteria relativi a questo servizio.

16.3 Aequitas comunicherà con qualsiasi mezzo utile a verificarne la data di ricezione la richiesta alla/e controparte/i entro quindici giorni dal deposito, con invito alla/e medesima/e a pronunciarsi per iscritto entro quindici giorni sull'accettazione del compromesso.

16.4 Nel caso in cui la/e controparte/i accetti/no, Aequitas trasmetterà l'accettazione scritta al richiedente che dovrà, entro quindici giorni dalla ricezione, depositare la domanda ex art. 2 e segg. del presente Regolamento.

Aequitas procederà quindi ex art. 4 e seguenti del presente Regolamento.

16.5 Nel caso in cui la/e controparte/i non accetti/no, Aequitas ne darà comunicazione alla parte istante e la procedura si riterrà conclusa.

#### **ARTICOLO 17 – ADEMPIMENTI FISCALI.**

17.1 Tutti gli oneri fiscali della procedura, ivi compresa l'eventuale bollatura di atti e documenti, sono a carico e cura delle parti.

### **TARIFFARIO PER L'ARBITRATO ADR**

Si intende che gli importi indicati:

- devono essere versati da ciascuna parte;
- sono al netto dell'Iva e di ogni accessorio fiscale.

#### **A) Diritti di segreteria per il servizio esplorativo:**

€ 150,00 indipendentemente dal valore della controversia

#### **B) Onorari per la procedura di Arbitrato:**

<u>Valore della controversia</u>	<u>Onorari</u>
Fino a € 25.000,00	€ 1.000,00
Da € 25.001,00 a € 50.000,00	€ 1.500,00
Da € 50.001,00 a € 100.000,00	€ 3.000,00
Da € 100.001,00 a € 250.000,00	€ 5.000,00
Da € 250.001,00 a € 500.000,00	€ 7.000,00
Da € 500.001,00 a € 750.000,00	€ 9.000,00
Da € 750.001,00 a € 1.000.000,00	€ 11.000,00
Oltre € 1.000.001,00	€ 11.000,00 + € 1.000,00 ogni frazione da € 250.000,00 eccedente l'importo di € 1.000.000,00

#### **C) Oltre ai bolli previsti dalla legge.**

**PER FAR CONOSCERE E APPREZZARE L'ARBITRATO AEQUITAS ADR, PROMOZIONE FINO AL 31/12/2013: SCONTO DEL 50% SULLA TARIFFA, OGNI PARTE PAGA LA METÀ DI QUANTO INDICATO**